

Informativa

✕

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Gordon Matta Clark, *Arc de triomphe*, 1975

“Con universo Assisi 2018 rinnoviamo il nostro impegno a rendere Assisi un luogo d’incontro e ispirazione per i maggiori protagonisti internazionali dell’architettura, letteratura, musica, teatro. Con questa nuova edizione siamo davvero felici di aggiungere due nuove discipline – le arti visive e la fotografia – che, come nella scorsa edizione, andranno ad attivare luoghi meravigliosi e segreti della nostra città”. A parlare è **Joseph Grima**, un nome che in Italia non ha più bisogno di presentazioni, e che tra un impegno in Triennale a Milano e un altro a Matera, presto Capitale della Cultura nel 2019, è direttore artistico della manifestazione *Universo Assisi*, una sorta di festival multidisciplinare che si muove tra musica, cinema, teatro, arte e architettura dal 21 al 29 luglio. La presentazione, che si è tenuta presso l'ex Montedison, ha svelato nomi e temi di questa edizione. Intitolata *A Festival in Secret Places*,

----- ,-----
sul palco un'opera "site specific" come *Gloriosus Franciscus*, i **Cie Toula Limnaios** con lo spettacolo di danza contemporanea *Workshop* e la sezione "Faust night shop project" a cura di Gianluigi Ricuperati e IPW, Institute for Production of Wonder. Per la letteratura **Iacopo Barison**, il ghostwriter di Jovanotti, autore del libro *Le stelle cadranno tutte insieme*. E poi ancora **Antonella Ruggiero**, con *Souvenir d'Italie*. E per arte, architettura e design?

Joseph Grima Universo Assisi Festival

ARTE, ARCHITETTURA E DESIGN

Qui è forse la parte in cui si vede maggiormente la “mano” di Grima, che ha costruito parte del programma sui temi che lo appassionano, tanto che nel corso della conferenza stampa il Sindaco Stefania Proietti ha annunciato l’inizio di un processo di riqualificazione che interesserà l’area dell’ex Montedison. *“È il primo passo verso il recupero di una parte fino ad oggi sconosciuta e inutilizzata della struttura, il rilancio di un luogo che potrà avere anche una valenza sociale. Il recupero funzionale e la restituzione alla città di una archeologia industriale, paradigmatico dell’edizione di quest’anno. La rigenerazione dei luoghi del patrimonio esistente in un’ottica innovativa e sostenibile rappresenta una delle idee di questa Amministrazione”*. Il festival costituirà un primo passo con gli interventi installativi in primis

Luigi Ghirri

Luoghi segreti... come lavorare su questo tema?

Ho osservato attentamente la prima edizione di Universo Assisi. Ho interpretato questa nascente esperienza come tentativo di offrire uno spazio per l'esercizio libero e imprevedibile dell'osservazione e della relazione; ma non solo di questo paesaggio, in cui il festival ha luogo; perché in quanto spazio di libera percezione, quindi spazio pubblico, diventa occasione per una riflessione globale sul nostro modo di vivere i luoghi del nostro quotidiano. In questo senso il titolo del festival è molto chiaro: *A Festival in Secret Places*; perché è invito alla trasformazione dell'iconografia triviale dei luoghi.

Come si svilupperà il tuo intervento?

Le opere in mostra, insistono proprio su questo tema; sono espressione di quelle azioni che costruiscono il carattere dello spazio pubblico, ovvero la sua imprevedibilità: la memoria e il

comunità sono state trasformate in insiemi di soggetti costruiti con la volontà di eliminare conflitti e reazioni; comunità in cui le relazioni sono determinate da analisi. Mondi in cui è in atto la scomparsa dello spazio pubblico. Gli autori che ho scelto di portare e mostrare all'interno del Festival Universo Assisi, hanno sempre rappresentato per me un “invito all'azione”; non sono solo esperienze ma dispositivi di libero e imprevedibile movimento; esperienze capitali di rivoluzione dello sguardo; hanno diffuso su scala globale la visione di un futuro possibile.

Antonio Ottomanelli

Il tuo progetto per Universo Assisi fa per la prima volta incontrare le opere di grandi come Ghirri e Matta Clark...

Tutte le opere sono sinonimo di un comportamento folle e disobbediente che viene sublimato e diventa arte. La ricostruzione dello spazio pubblico comincia proprio da questo, da un rifiuto della progettazione e predeterminazione dei nostri comportamenti, delle relazioni sociali, degli spazi della percezione e dei criteri interpretativi. E questa trasformazione deve avvenire secondo una prassi di manomissione costante e capillare nel quotidiano di ognuno di noi. Come **Luigi Ghirri** e **Gordon Matta Clark** hanno saputo fare. Credo sia la prima volta che il

puri, isolati e chiusi, aiuti e favorisca le interazioni transdisciplinari, ampliando l'analisi al più complesso tema della costruzione dell'immagine e del suo valore. Prima del festival sarò in residenza ad Assisi e attraverserò il suo territorio per produrre un progetto di ricerca originale e relativo ai suoi luoghi, che sarà donato alla città.

-*Santa Nastro*

DATI CORRELATI

Curatori	Joseph Grima, Antonio Ottomanelli
----------	-----------------------------------

Santa Nastro

<http://www.artribune.com>

Santa Nastro è nata a Napoli nel 1981. Laureata in Storia dell'Arte presso l'Università di Bologna con una tesi su Francesco Arcangeli, è critico d'arte, giornalista e comunicatore. Attualmente è membro dello staff di direzione di Artribune. È inoltre autore per il progetto arTVision – a live art channel, ufficio stampa per l'American Academy in Rome e Responsabile della Comunicazione della Fondazione Pino Pascali. Dal 2011 collabora con Demanio Marittimo.KM-278 diretto da Pippo Ciorra e Cristiana Colli, con Re_Place, Mu6, L'Aquila e con Arte in Centro. Dal 2006 al 2011 ha collaborato alla realizzazione del Festival dell'Arte Contemporanea di Faenza, diretto da Angela Vettese, Carlos Basualdo e Pier Luigi Sacco. Dal 2005 al 2011 ha collaborato con Exhibart nelle sue versioni online e onpaper. Ha pubblicato per Maxim e Fashion Trend, mentre dal 2005 ad oggi ha pubblicato su Il Corriere della Sera, Arte, Alfabet2, Il Giornale dell'Arte, minima et moralia e saggi testi critici su numerosi cataloghi e pubblicazioni.

FOLLOW US ON INSTAGRAM @ARTRIBUNE

